



ARPALAZIO

AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE DEL LAZIO

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO

In esecuzione della determinazione n. 30 del 30/01/2020, che qui si intende integralmente riprodotta è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di

N. 4 POSTI DI COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE - PER LE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E CONTROLLO IN MATERIA DI RIFIUTI, BONIFICHE ED EFFLUENTI IDRICI - CATEGORIA D – DEL CCNL DEL COMPARTO DEL PERSONALE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE, CODICE CONCORSO 01.

N. 2 POSTI SONO RISERVATI SECONDO LE DISPOSIZIONI DELL'ART. 10 DEL BANDO.

in conformità alle disposizioni di cui al DPR 27 marzo 2001, n. 220 ed al DPR n. 487 del 09.05.1994.

L'assunzione delle unità di personale di cui al presente avviso è subordinata all'esito negativo delle procedure ex art. 34 bis del D.Lgs. 165/2001, già avviate.

In applicazione dell'art. 7, comma 1) del D. Lgs. 30.3.2001, n. 165 è garantita parità e pari opportunità tra donne e uomini per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve di tutte le condizioni del presente bando e di tutte le disposizioni che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti di ARPA Lazio nel profilo qui di interesse.

Possono partecipare alla selezione secondo la posizione messa a concorso, coloro i quali, alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione della domanda, siano in possesso di tutti i seguenti requisiti:

ART. 1 REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso pubblico sono prescritti i seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI

Possono partecipare al concorso pubblico coloro i quali sono in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea.
- 2) idoneità fisica alla mansione da svolgere. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuata a cura del Medico Competente dell'Agenzia prima dell'immissione in servizio;
- 3) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero coloro che risultano interdetti dai pubblici uffici.

REQUISITI SPECIFICI

- a) Titolo di studio: Laurea triennale (L ex DD.MM. n. 509 e n. 270/04) ovvero Diploma di Laurea (DL ex ordinamento previgente al D.M. 509/99) ovvero Laurea Specialistica (LS ex D.M. 509/99) ovvero Laurea Magistrale (LM ex D.M. 270/04) in Ingegneria, Chimica, Geologia, Scienze ambientali e titoli equipollenti e/o equiparati ai sensi di legge.

Sono fatte salve le equipollenze o le equiparazioni previste dalla vigente normativa in materia. Il candidato deve indicare gli estremi del provvedimento legislativo o ministeriale che prevede l'equipollenza o l'equiparazione.

Per i cittadini degli Stati membri dell'UE il titolo di studio non conseguito in Italia deve essere riconosciuto ai sensi della normativa vigente in materia.

- b) Iscrizione ai rispettivi albi professionali (ove esistenti). L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
- c) Età non superiore ai limiti previsti dalla vigente legislazione per il mantenimento in servizio.

Per la valutazione del titolo di studio richiesto per l'ammissione:

- se conseguito nell'ambito dell'Unione europea, si tiene conto di quanto previsto dall'art. 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- se conseguito al di fuori dell'unione europea, se ne terrà conto solo se ne sia stata espressamente riconosciuta, sempre entro la data di scadenza del bando, l'equiparazione a quelli italiani dal Ministero competente.

I cittadini di paesi membri dell'unione Europea devono:

- a) possedere tutti i requisiti richiesti ai cittadini della Repubblica Italiana ad eccezione della cittadinanza italiana;
- b) godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o provenienza;
- c) avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana. L'accertamento di tale requisito è demandato alla Commissione esaminatrice del concorso.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

ART. 2 DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice, secondo lo schema allegato modello A) il candidato deve dichiarare, **a pena di esclusione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti fatte salve le responsabilità civili e penali di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:

1. l'espresso riferimento alla procedura concorsuale alla quale si intende partecipare;
2. il cognome e nome, la data, il luogo di nascita e la residenza e domicilio se diverso dalla residenza; l'indirizzo di posta elettronica (e-mail), l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), i numeri di telefono fisso e cellulare, per tutte le comunicazioni inerenti la selezione. I candidati hanno l'obbligo di comunicare tempestivamente eventuali modifiche dei contatti indicati nella domanda all'Agenzia, la quale non assume responsabilità alcuna in caso di irreperibilità delle comunicazioni;
3. il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
4. il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5. di non aver riportato condanne penali; (in caso contrario indicare le eventuali condanne penali riportate, anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale, indicare la data del provvedimento di condanna e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso);
6. di non essere stato dispensato o destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente rendimento insufficiente o per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
7. il possesso del requisito specifico della laurea di cui all'art. 1, lettera a), con la votazione riportata, la data di conseguimento e l'Università presso la quale è stata conseguita. I cittadini comunitari in possesso del titolo di studio conseguito nei Paesi dell'Unione Europea possono richiedere alle competenti autorità il riconoscimento del proprio titolo di studio, ai sensi dell'art. 38, comma 3, D. Lgs 165/2001, ai fini della partecipazione al presente concorso. Tali candidati dovranno presentare domanda di partecipazione chiedendo di essere ammessi in virtù della citata norma;
8. il possesso del requisito specifico dell'iscrizione ai rispettivi albi professionali (ove esistenti) di cui all'art. 1, lettera b);
9. la posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva per i cittadini soggetti a tale obbligo;
10. l'idoneità fisica all'impiego;
11. servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni, e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, indicando se ricorrano o non ricorrano le condizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 761/1979;
12. gli eventuali titoli comprovanti il diritto a riserva nonché titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina, previsti dall'art. 5 DPR n. 487/94, e s.m.i., nonché a riserve previste da leggi speciali. Questi dovranno essere dettagliatamente dichiarati nella domanda;
13. di essere a conoscenza della lingua inglese sulla quale sostenere l'accertamento;
14. l'eventuale situazione di handicap, l'eventuale ausilio necessario, ai sensi dell'art. 20 della legge n. 104/92, per lo svolgimento delle prove nonché eventuale necessità di tempi aggiuntivi, onde consentire la predisposizione dei mezzi e degli strumenti atti a garantire i benefici richiesti;
15. di essere, eventualmente, affetto da invalidità uguale o superiore all'80% e di non essere tenuto a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista, ai sensi dell'art. 20, comma 2 bis, legge n. 104/1992 allegando apposita certificazione;
16. di autorizzare il trattamento dei dati personali, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche; i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'Ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo;
17. l'accettazione espressa e integrale di tutte le prescrizioni e condizioni contenute nel presente bando.

La domanda di partecipazione al concorso deve essere compilata in ogni sua parte e deve essere sottoscritta. La firma in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione ai sensi dell'art. 3, comma 5, della Legge 15.05.1997 n. 127.

La domanda di partecipazione deve essere altresì presentata unitamente alla fotocopia di un documento d'identità personale in corso di validità.

La mancata compilazione della domanda in ogni sua parte e la mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal concorso.

Le domande di partecipazione a pubblici concorsi e i documenti allegati alle medesime non sono soggette ad imposta di bollo (art. 19 legge n. 28 del 18.02.1999).

Il candidato ha l'onere di comunicare, via PEC, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito.

L'omessa indicazione anche di un solo requisito per l'ammissione comporta l'esclusione dal concorso.

Le dichiarazioni richieste dal presente articolo rese in modo generico o incompleto non saranno valutate.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

ART. 3

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare i seguenti documenti:

1. documentazione attestante il possesso dei requisiti specifici;
2. curriculum professionale, redatto in carta semplice in formato europeo con esatta indicazione di tutte le informazioni necessarie alla valutazione, datato e firmato dal concorrente;
3. gli eventuali documenti comprovanti il diritto a riserva nonché il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina, previsti dall'art. 5 DPR n. 487/94, e s.m.i., nonché a riserve previste da leggi speciali;
4. tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
5. le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;
6. provvedimento ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti o servizi svolti all'estero;
7. elenco in carta semplice, dei titoli e documenti presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo e con indicazione del relativo stato (se originale o fotocopia autenticata);
8. copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

I documenti di cui al punto **1)** e **3)**, ove non allegati o non autocertificati, non verranno considerati per i rispettivi effetti.

I concorrenti devono allegare, altresì, tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito da parte della commissione.

La domanda di partecipazione trasmessa a mezzo posta elettronica certificata dovrà essere inviata unitamente alla documentazione alla stessa allegata in un unico file formato pdf.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente. L'autocertificazione dovrà essere resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00. All'autocertificazione dovrà essere allegata, ove previsto dalla normativa di riferimento, la fotocopia del documento di riconoscimento. (vedi allegati C e D).

I certificati relativi ai titoli di carriera e di servizio, ove non autocertificati, dovranno recare in calce la firma del legale rappresentante dell'Ente competente al rilascio ovvero del funzionario delegato.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. n.761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.

In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio di anzianità.

Ai sensi della legge 370/88 la domanda di ammissione al concorso ed i relativi documenti allegati non sono soggetti ad imposta di bollo.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e presentate in originale o in fotocopie autocertificate (modello D).

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione, riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistente agli atti di questa Agenzia.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti ed i documenti e/o i titoli inviati successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande non saranno presi in considerazione.

ART. 4

MODALITA' E TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al presente concorso, indirizzata al Direttore Amministrativo ARPA Lazio via Garibaldi, n. 114 – 02100 Rieti, redatta in carta semplice, resa ai sensi degli artt. 46, 75, e 76 del DPR n.

445/2000 datata e debitamente sottoscritta deve essere inoltrata utilizzando l'apposito modello (Allegato A) al presente avviso, unitamente alla documentazione di cui all'art. 3.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dalla procedura.

Le domande debbono **essere spedite ad ARPA Lazio**, a pena di esclusione, entro e non oltre il 30° (trentesimo) giorno successivo alla pubblicazione per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – 4^ Serie speciale – “Concorsi ed esami”. Ove il termine cada in un giorno festivo lo stesso è prorogato al giorno successivo.

Il presente bando è pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Agenzia a norma dell'art. 32 L. 69/2009.

L'invio della domanda di partecipazione deve avvenire esclusivamente mediante spedizione attraverso la propria posta elettronica certificata (PEC) alla casella di posta elettronica certificata dell'ARPA Lazio: direzione.centrale@arpalazio.legalmailpa.it, indicando il concorso e il relativo codice, quale oggetto della mail di trasmissione. La domanda di partecipazione ed i relativi allegati dovranno essere inviati in un unico file formato pdf nominato con “cognome.nome”; tali documenti dovranno, comunque, essere:

- sottoscritti con **firma digitale del candidato**, con certificato rilasciato da un certificatore accreditato;
- oppure
- sottoscritti con **firma autografa del candidato** e acquisiti digitalmente. In questo caso dovrà essere allegata obbligatoriamente anche la scansione di un documento di riconoscimento in corso di validità del candidato.

La spedizione della domanda di partecipazione e dei relativi allegati via PEC deve avvenire entro e non oltre le ore 24:00 del 30° (trentesimo) giorno successivo alla pubblicazione del presente bando per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – 4^ Serie speciale – “Concorsi ed esami”. Tale termine è perentorio.

La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura.

L'Amministrazione non assume, fin da ora, alcuna responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione delle domande e, pertanto, non saranno ritenute ammissibili le domande pervenute tramite raccomandata, fax, posta elettronica semplice/ordinaria (anche se indirizzata all'indirizzo PEC di ARPA Lazio sopra indicato) o consegnate a mano.

Ogni comunicazione inerente al presente concorso verrà pubblicata esclusivamente sul sito istituzionale www.arpalazio.gov.it. amministrazione trasparente/concorsi. Tali pubblicazioni assumeranno valore di notifica a tutti gli effetti di legge a norma dell'art. 32 L. 69/2009.

ART. 5

CONTROLLO DICHIARAZIONI

L'Amministrazione procede a controlli a campione delle dichiarazioni contenute nella domanda, ai sensi e per gli effetti degli articoli 71 e 75 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e, qualora dal controllo dovesse emergere la non veridicità del contenuto della dichiarazione, l'interessato decade dai benefici conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere, fermo restando quanto prescritto dall'art. 76 della predetta normativa in materia di sanzioni penali.

ART. 6 PRESELEZIONE

Qualora il numero delle domande pervenute sia almeno pari a 100 l'Agenzia si riserva di procedere alla preselezione. La preselezione non costituisce prova d'esame; pertanto il punteggio conseguito nella preselezione non concorre alla formazione del voto finale di merito.

La prova preselettiva consiste, di norma, nella soluzione di quesiti a risposta sintetica e/o quiz a risposta multipla sulle materie oggetto delle prove concorsuali. Il risultato della prova preselettiva non concorre alla formazione della graduatoria di merito.

La persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere l'eventuale prova preselettiva

ai sensi dell'art. 20, comma 2 bis, legge n. 104/1992 allegando apposita certificazione.

All'eventuale prova preselettiva saranno ammessi con riserva del possesso dei requisiti tutti i candidati che abbiano inviato la domanda di partecipazione debitamente sottoscritta entro i termini di scadenza previsti. La verifica del possesso dei requisiti previsti dal bando sarà effettuata solo in relazione ai candidati che abbiano superato la prova preselettiva. La prova preselettiva si intende superata se il candidato abbia raggiunto una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

La data e le modalità della prova preselettiva saranno pubblicate sul sito istituzionale www.arpalazio.gov.it. amministrazione trasparente/concorsi ed ha valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti di tutti i candidati.

L'elenco degli ammessi alla preselezione è pubblicato esclusivamente sul sito web dell'Agenzia www.arpalazio.gov.it - amministrazione trasparente/concorsi. Tale pubblicazione assumerà valore di notifica a tutti gli effetti di legge a norma del'art. 32 L. 69/2009. I candidati ammessi alla prova preselettiva dovranno presentarsi, alla prova muniti di idoneo e valido documento di identità, pena l'esclusione. I candidati che non si presenteranno a sostenere la predetta prova nel giorno, ora e sede stabilita saranno dichiarati esclusi dal concorso qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli candidati.

I risultati della preselezione saranno resi noti mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'Agenzia.

Alla preselezione non si applicano le riserve e preferenze previste dalla normativa vigente.

I candidati non possono avvalersi durante la prova preselettiva di codici, calcolatrici, raccolte normative, testi, appunti di qualsiasi natura e di strumenti idonei alla memorizzazione di informazioni o alla trasmissione di dati.

ART. 7 VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLE PROVE D'ESAME

La commissione dispone, ex art. 8 del DPR n. 220 del 27/03/2001, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 1) 30 punti per titoli;
- 2) 70 punti per le prove di esame.

VALUTAZIONE TITOLI

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) titoli di carriera: 10;
- b) titoli accademici e di studio: 4;
- c) pubblicazioni e titoli scientifici: 4;
- d) curriculum formativo e professionale: 12;

I titoli saranno valutati secondo quanto stabilito dall'art. 11, comma del D.P.R. n. 220 del 27/03/2001.

Tenuto conto delle peculiarità dell'attività lavorativa da espletare, ai fini della valutazione dei titoli, saranno presi in considerazione, in particolar modo, i servizi prestati presso le Pubbliche Amministrazioni competenti in materia di tutela ambientale, per lo svolgimento delle mansioni oggetto del presente concorso.

Le autocertificazioni dovranno essere rese secondo le modalità stabilite dal DPR 445/2000 e contenere tutte le informazioni necessarie per procedere ai controlli previsti dalle norme in vigore.

VALUTAZIONE PROVE D'ESAME

I punti per le prove di esame sono così ripartiti;

- a) 30 punti per la prova scritta;
- b) 20 punti per la prova pratica;
- c) 20 punti per la prova orale.

Il punteggio complessivo è costituito dalla somma dei punti attribuiti ai titoli e dei punti attribuiti alle prove scritte, pratica ed orale.

ART. 8 AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DAL CONCORSO

Con provvedimento motivato del dirigente dell'Area Risorse Umane di ARPA Lazio, si dispone l'esclusione di coloro che risultino privi dei requisiti prescritti dal presente bando, in base alle dichiarazioni contenute nelle domande di partecipazione al presente concorso.

Costituiscono in particolare motivo di esclusione:

- la mancanza anche di uno solo dei requisiti di accesso previsti dai bandi di concorso;
- l'aver prodotto la domanda di partecipazione fuori dai termini di scadenza del bando;
- la mancanza della firma in calce alla domanda di partecipazione;
- trasmissione della domanda di partecipazione con modalità difforme da quanto previsto dal presente bando.

Ai candidati esclusi sarà data comunicazione entro trenta giorni dall'approvazione del relativo provvedimento.

L'elenco degli ammessi al concorso sarà pubblicato esclusivamente sul sito istituzionale www.arpalazio.gov.it. amministrazione trasparente/ concorsi.

Ogni comunicazione inerente al presente concorso verrà pubblicata esclusivamente sul sito istituzionale www.arpalazio.gov.it. amministrazione trasparente/concorsi. Tali pubblicazioni assumeranno valore di notifica a tutti gli effetti di legge a norma dell'art. 32 L. 69/2009.

ART. 9 COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione esaminatrice sarà nominata ai sensi dell'art. 44 del DPR 220/2001 e nel rispetto delle disposizioni degli artt. 35 e 35 bis del D.Lgs n. 165/2001.

La composizione della Commissione sarà pubblicata sul sito istituzionale www.arpalazio.gov.it. amministrazione trasparente/concorsi.

Le prove di esame ai sensi dell'art. 43 del DPR220/2001 sono le seguenti:

prova scritta: svolgimento di un elaborato o soluzione di quesiti sulle seguenti materie:

- Normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di ambiente;
- Aspetti normativi e tecnici in materia di impatti ambientali connessi alle attività civili e industriali;
- Aspetti normativi e tecnici in materia di gestione delle acque reflue di insediamenti civili e industriali;
- Normativa delle autorizzazioni uniche ambientali impianti e autorizzazioni integrate ambientali;
- Aspetti normativi e tecnici relativi alla gestione dei siti contaminati e alle modalità e tecnologie di risanamento dei suoli e delle acque;
- Aspetti normativi e tecnici in materia di gestione dei rifiuti Urbani e Speciali e della filiera dei inerti e delle terre e rocce da scavo;

- Aspetti normativi e tecnici relativi ai procedimenti di VIA, VAS e danno ambientale;
- Elementi procedurali e aspetti applicativi dei sistemi di gestione della qualità ambientale;

prova pratica: consiste nella predisposizione di relazioni tecniche relative a metodiche o procedure operative oggetto del concorso.

Consultazione di codici e testi durante le prove

Nel corso delle prove scritta e pratica i candidati potranno consultare codici e testi di legge non commentati **messi a disposizione dalla commissione.**

Ai candidati è fatto assoluto divieto di avvalersi di supporti cartacei, di telefoni e/o apparati portatili, di strumenti idonei alla memorizzazione di informazioni o alla trasmissione di dati, di comunicare tra loro, nonché di introdurre alcun oggetto nell'aula ove si svolge la prova.

In caso di violazione anche di uno solo di tali divieti la Commissione esaminatrice dispone l'immediata esclusione dal concorso dei candidati interessati.

prova orale: approfondimento delle materie oggetto delle prove scritte e pratiche, con particolare riferimento alla normativa in materia ambientale nonché ai compiti connessi alla funzione da conferire, nonché competenze, funzioni ed organizzazione di ARPA Lazio.

Per i soli cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea la commissione esaminatrice accerterà che il candidato abbia un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata, secondo le modalità preventivamente stabilite dalla commissione esaminatrice, la conoscenza della lingua inglese e l'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse. Il giudizio conclusivo di tale verifica sarà considerato ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

Il superamento della prova scritta, è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici, di almeno 21/30, mentre il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20 (art. 14 DPR 220/2001).

Ai sensi del secondo comma dell'art. 7 del D.P.R. n. 220/2001, le prove concorsuali non verranno effettuate nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Il diario e la sede di svolgimento delle prove sarà pubblicata sul sito istituzionale www.arpalazio.gov.it, amministrazione trasparente/concorsi - nei termini previsti dalla vigente normativa.

La lista dei candidati ammessi alle successive prova teorico-pratica e prova orale nonché il diario delle prove stesse verranno pubblicati esclusivamente sul sito istituzionale www.arpalazio.gov.it, amministrazione trasparente/concorsi. Tali pubblicazioni assumeranno valore di notifica a tutti gli effetti di legge a norma dell'art. 32 L. 69/2009.

I candidati ammessi alle relative prove dovranno presentarsi alla prova muniti di idoneo e valido documento di identità, pena l'esclusione.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le predette prove nel giorno, ora e sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli candidati.

La valutazione di merito delle prove giudicate sufficienti è espressa da un punteggio compreso tra quello minimo per ottenere la sufficienza e quello massimo attribuibile per ciascuna prova.

L'ammissione alla prova successiva è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova precedente.

Al termine delle prove di esame, la commissione esaminatrice formula la graduatoria dei candidati idonei.

E' escluso dalla graduatoria degli idonei il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove di esame.

ART. 10 RISERVE

Le riserve di posti previste da leggi speciali in favore di particolari categorie di cittadini, non possono complessivamente superare la metà dei posti messi a concorso.

Nel caso vi siano in graduatoria candidati aventi diritto a differenti riserve di posti, si tiene conto ai fini dell'assunzione dell'ordine di cui all'art. 5, comma 3, DPR 487/94.

N. 2 dei posti messi a concorso è riservato ai beneficiari della riserva di legge di cui al D. Lgs. n. 66/2010 e successive modificazioni e integrazioni, essendosi determinato un cumulo di frazioni di riserva pari/superiore all'unità, ovvero a favore di:

- a) Militari di truppa delle Forze armate congedati senza demerito dalle ferme contratte – volontari in ferma prefissata e in ferma breve (art. 1014, comma 1 e 4);
- b) Ufficiali di complemento in ferma biennale e Ufficiali in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta (art. 678, comma 9).

Tutte le altre riserve di legge sono applicabili qualora dovute e nei limiti previsti dalle normative vigenti.

Ove il posto riservato per legge non venga attribuito al personale interessato, il posto sarà assegnato ad altro/a candidato/a utilmente collocato/a in graduatoria.

All'esito dell'applicazione delle predette riserve, i posti sono conferiti secondo l'ordine di graduatoria e nel rispetto delle precedenza e preferenze previste dalla legge.

Il possesso dei titoli di riserva deve essere dichiarato nella domanda e documentato nelle forme previste dalla legge pena l'esclusione dal relativo beneficio.

ART. 11 GRADUATORIA

La graduatoria finale di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per i titoli e per le singole prove di esame e con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di preferenze che ai sensi del D.P.R. n. 487 del 09.05.1994, nonché l'art. 3 della L. n. 127 del 15.05.1997, così come integrato dall'art. 2, comma 9, della L. n. 191 del 16.06.1998, risultano essere le seguenti:

A parità di merito i titoli di preferenza sono:

- 1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
- 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 5) gli orfani di guerra;
- 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- 7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 8) i feriti in combattimento;
- 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- 10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- 12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
- 14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
- 15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato;
- 16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- 17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
- 18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
- 19) gli invalidi ed i mutilati civili;

20) militari volontari delle Forze Armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

1. dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
2. dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
3. dalla minore età.

Coloro che abbiano titoli di preferenza e/o di precedenza dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda di partecipazione al concorso, presentando idonea documentazione, pena l'esclusione dal relativo beneficio.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito tenuto conto delle disposizioni di legge in vigore in materia di riserva di posti in favore di particolari categorie di cittadini (art. 15, comma 3, DPR 487/94).

La graduatoria finale di merito è approvata con provvedimento dell'Agenzia ed è immediatamente efficace.

La graduatoria stessa è pubblicata a norma dell'art. 32 L. 69/2009 sul sito internet www.arpalazio.gov.it. Di tale pubblicazione è data preventiva notizia mediante avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – 4^a Serie speciale – “Concorsi ed esami” con l'indicazione della data e della sezione del sito ove la suddetta graduatoria sarà pubblicata.

La graduatoria degli idonei rimane efficace per un termine di due anni dalla data di approvazione, fatte salve le eventuali proroghe all'efficacia disposte per legge.

ART. 12

TRATTAMENTO E TUTELA DEI DATI PERSONALI INFORMATIVA SULLA PRIVACY

A norma del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati che abroga la direttiva 95/46/CE, direttamente applicabile in tutti gli Stati membri dal 25 maggio 2018, i dati personali forniti dai candidati saranno utilizzati da ARPA Lazio ai fini della gestione della procedura di mobilità nonché per ogni altro adempimento di legge ed eventualmente trattati con strumenti informatici, anche per eventuale gestione del rapporto di lavoro qualora lo stesso si dovesse instaurare.

ART. 13

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I vincitori del concorso saranno invitati, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare entro 30 giorni dalla comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso, i sottoelencati documenti:

- a) documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
- b) certificato generale del casellario giudiziale;
- c) altri titoli che danno diritto ad usufruire di riserva, di precedenza e preferenza a parità di valutazione.

Nello stesso termine dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e dal D.Lgs. 39/2013.

I candidati dichiarati vincitori hanno facoltà di richiedere all'amministrazione, entro dieci giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dell'art.18, comma 3, della legge 241/90.

L'Agenzia verificata la sussistenza dei requisiti procede alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di presa servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, ARPA Lazio comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Il rapporto di lavoro che verrà a instaurarsi con i candidati assunti in servizio sarà disciplinato dalla normativa vigente in materia di pubblico impiego nonché dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro del comparto del SSN e della contrattazione decentrata integrativa di ARPA Lazio.

Qualora dal controllo delle dichiarazioni sostitutive effettuato dall'amministrazione, dovesse emergere la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato, i candidati decadono dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fatte salve le relative conseguenze penali.

Il rapporto di lavoro diviene definitivo, dopo il compimento favorevole del periodo di prova di mesi sei di effettivo servizio prestato. Il periodo di prova non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza.

Si richiamano, per quanto concerne il periodo di prova, le norme di cui all'art. 15 del CCNL 01/09/1995 circa i termini di preavviso in caso di risoluzione dei rapporti di lavoro.

Con la stipula del contratto e l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione senza riserve di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale ARPA Lazio.

L'assunzione in servizio può essere temporaneamente sospesa o revocata in relazione alla presenza di norme che stabiliscano il blocco delle assunzioni.

Costituisce in ogni caso condizione risolutiva del contratto, senza obbligo del preavviso, l'intervenuto annullamento o revoca della procedura concorsuale e/o la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La rinuncia all'assunzione comporta la decadenza dalla graduatoria, con perdita di ogni aspettativa per una futura chiamata.

A norma dell'art. 35, comma 5 bis, del D.Lgs 165/2001 i vincitori dei concorsi devono permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni.

ART. 14 UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

L'utilizzo della graduatoria avviene nel rispetto dell'ordine di posizione. La rinuncia all'assunzione determina la decadenza definitiva del vincitore o dell'idoneo dalla posizione in graduatoria.

In caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre amministrazioni l'assunzione avverrà previo consenso del vincitore o dell'idoneo e l'eventuale rinuncia dell'interessato non determina la decadenza dalla posizione in graduatoria per eventuali successivi utilizzi della stessa.

ART. 15 RESTITUZIONE DOCUMENTI

I candidati potranno richiedere la restituzione della documentazione allegata alla domanda solo dopo la fine della procedura concorsuale ed, in ogni caso, non prima che siano trascorsi 120 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione della graduatoria a norma dell'art. 32 L. 69/2009 sul sito internet www.arpalazio.gov.it amministrazione trasparente/concorsi. Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del candidato; i documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto. I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata a/r, con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

ART. 16 NORME DI SALVAGUARDIA

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle norme di cui al D.P.R. 220/2001, alle norme vigenti per i dipendenti civili dello Stato ivi compreso il D.P.R. 487/94, il D.P.R. 693/96 e il DPR 3/1957, alla L. 241/90, al D.P.R. 445/00, alla L.125/91 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, alla L. 191/98, al D. Lgs. 165/01, alla L. 190/2012 ed al D.Lgs. 39/2013, e comunque alle norme non richiamate che disciplinano la materia.

L'Amministrazione si riserva in ogni caso, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare, in tutto o in parte, il presente bando qualora ne rilevasse la necessità od opportunità per ragioni di pubblico interesse, escludendo per i candidati qualsiasi pretesa o diritto.

L'Amministrazione si riserva altresì la facoltà di sospendere o non procedere all'assunzione del vincitore, in ragione di esigenze attualmente non valutabili né prevedibili nonché in applicazione di nuove disposizioni normative di contenimento della spesa pubblica che impedissero, in tutto o in parte, l'assunzione di personale o in mancanza di disponibilità finanziaria dell'Ente, senza che il vincitore insorga alcuna pretesa o diritto.

Le assunzioni di cui al presente concorso pubblico sono in ogni caso subordinate all'esito negativo della procedura prevista dall'art. 34 bis del D.Lgs. 165/2001.

Il presente bando costituisce lex specialis del concorso pertanto la partecipazione al concorso comporta l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le condizioni e prescrizioni ivi contenute.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

Il testo del presente bando di concorso è pubblicato integralmente sul sito istituzionale dell'Agenzia www.arpalazio.gov.it - amministrazione trasparente/concorsi e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – 4^a Serie speciale – “Concorsi ed esami”.

Il Direttore Amministrativo
Dott. Attilio Lestini

Allegati:

Modello A: Domanda di partecipazione

Modello B: Dichiarazione sostitutiva di certificazione - art. 46 DPR 445/2000

Modello C: Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà - art. 47 DPR 445/2000

Modello D: Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di conformità all'originale di copia - art. 19 DPR 445/2000